

# Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXXII n. 9 novembre 2002 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



**MONUMENTI**

Torna a splendere nei suoi originali colori la statua di Vittorio Emanuele II

9



**RESISTENZA**

Un video e un libro per raccontare nelle scuole la storia degli anni tra il 1943 e il 1945

10



**SPORT**

Negli impianti comunali si è data risposta a tutte le richieste delle società sportive

15

**Dal Consiglio ok al piano sulla sicurezza stradale**

C'era anche Marco Ballotta, a nome dei giocatori del Modena calcio. Insieme ad operatori ed esperti Ballotta ha partecipato alla seduta del consiglio comunale dedicata a discutere ed approvare un piano di 54 azioni per la sicurezza stradale. Un tema sempre più sentito tra la popolazione e rispetto al quale l'Amministrazione ha definito un articolato piano di interventi, dalla prevenzione, alla messa in sicurezza delle strade e anche alla repressione dei comportamenti scorretti.

A PAGINA 12

**Scuola, rinnovato il patto tra Comune e istituti**

Avrà una durata triennale e servirà a regolare le relazioni e la collaborazione, sempre più intensa, tra istituti scolastici presenti e il Comune di Modena. È il Patto per la scuola, discusso e approvato a larga maggioranza in una seduta del consiglio comunale cui hanno partecipato anche direttori didattici ed altri rappresentanti del mondo della scuola. Al centro dell'attenzione i problemi dell'autonomia e dalla qualità dell'educazione.

A PAGINA 13

**Antiquariato conferma per il Novisad**

Conferma della fiera mercato dell'antiquariato che si svolge al parco Novi Sad, ormai diventata un appuntamento di grande rilievo. Ma anche l'idea di dar vita a una nuova manifestazione, più specializzata, da tenersi negli spazi del centro storico. Questa ipotesi illustrata dal vicesindaco Ennio Cottafavi, intervenendo in consiglio comunale.

A PAGINA 14



*Un centro in buona salute*

Tutti i dati del Terzo rapporto sul Centro storico. E intanto decolla il progetto sull'area della Pomposa

ALLE PAG. 2-3 E 11

**Per le fognature 18 milioni di euro**

Dieciotto milioni di euro di interventi programmati per i prossimi tre anni. A tanto ammontano gli impegni previsti dal Comune di Modena sulle reti fognarie cittadine. Si tratta di interventi strutturali, volti a ridurre l'afflusso di acque al Naviglio, ma anche di opere più mirati, come quelli per la sostituzione e la pulizia delle caditoie. Il piano è frutto di una attenta verifica fatta dopo i nubifragi dell'estate scorsa. Con la conferma che comunque lo stato della rete fognaria è buono.



A PAGINA 4-5

**Una nuova sede per gli anziani**

Trecento mila euro di investimento da parte del Comune per realizzare la nuova sede del Comitato anziani ed orti di Buon Pastore. Questo il valore della moderna struttura inaugurata nei giorni scorsi in via Panni. La superficie coperta è di 300 metri quadrati, per una sede polifunzionale con una grande sala, alcuni uffici e un ambulatorio, situata proprio a ridosso degli orti per anziani. A disposizione degli utenti sarà anche uno spazio esterno con pista da ballo e palco per l'orchestra.



A PAGINA 6

**Lirica, una stagione di grandi opere**



Il cartellone della stagione lirica al Teatro Comunale, che partirà domenica 17 novembre, prevede sette titoli di grande qualità. Si va da "Il fantasma della cabina", opera del compositore Marco Betta tratta da un racconto di Andrea Camilleri, al "Tancredi" di Rossini. Ci sarà poi "L'Olimpiade", opera di Pergolesi su testo di Pietro Metastasio e "Un ballo in maschera" di Verdi. Novità del cartellone il musical "Kiss me Kate", ispirato al capolavoro di Cole Porter. Chiusura della stagione con la "Turandot" prodotta dal Teatro modenese, mentre l'anteprima sarà nello spettacolo "Un racconto di Natale", rivolto soprattutto al pubblico più giovane.

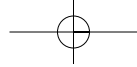
A PAG 7

**Vertice sui lavori per la quarta corsia dell'A1**

Troppi disagi per Modena dai lavori per la realizzazione della quarta corsia dell'A1. Questo il senso dell'appello che il sindaco Barbolini ha rivolto a Società Autostrade ed Anas affinché si operi per ridurre l'impatto dei cantieri che dureranno sino al prossimo mese di marzo. Positive le risposte, ed in particolare Anas ha annunciato che entro novembre aprirà un nuovo tratto di completari.

A PAG 6





Palma Costi  
Assessore all'urbanistica

“ Il centro storico innanzitutto. Con questa ottica abbiamo lavorato per una analisi globale di tutti gli elementi che definiscono e qualificano il cuore della città. Un approfondimento importante per costruire, insieme, con un percorso partecipato, le proposte di intervento.

Da oggi abbiamo uno strumento aggiornato per capire meglio che cosa è il centro storico, per continuare ad intervenire con azioni in grado di valorizzarlo ulteriormente.

Penso innanzitutto al riutilizzo dei grandi contenitori dismessi, sia pubblici che privati, come l'ex Manifattura Tabacchi, ma anche ai piani di recupero come nel caso di Piazza Matteotti.

Nel rapporto c'è tutta la vocazione del centro per il commercio, l'artigianato, il terziario, ma anche per la residenza. C'è del nuovo, e non solo in termini quantitativi. Per questo vogliamo approfondirlo con tutta la città, per governare i cambiamenti nel modo migliore. ”

## I SERVIZI

I bambini ed i ragazzi minori di 14 anni residenti nel centro storico sono 1.312. Di questi, 541 frequentano le scuole presenti dentro le mura presso due materne e due elementari. Due anche i nidi per un totale di 104 posti.



Il verde urbano trova spazi propri distribuiti omogeneamente sul limite dell'area del centro storico: il parco lungo i viali, i giardini pubblici ed il parco Novi Sad. Le attrezzature sportive, invece, che per loro natura trovano difficile collocazione in un contesto di edilizia storica, sono presenti appena fuori le mura, concentrate nell'area della Cittadella.

## GLI UFFICI

La presenza del polo giudiziario ha attratto nel centro 282 studi legali su un totale di 294 presenti nel Comune, una percentuale pari al 96%. Le attività che hanno sede nel centro storico sono 728 per un totale di 1.054 unità edilizie destinate ad uffici, pari al 15% del numero di abitazioni. Gli uffici vuoti sono 316.



Nel passato si è attraversata una fase di terziarizzazione del centro storico. Molte abitazioni sono state impropriamente occupate da uffici con una occupazione di spazi originariamente destinati alla residenza.

“Città in centro”: ecco il 3° rapporto sul centro storico. Sintetico, efficace, è il titolo giusto per oltre cento pagine, firmate dall'assessorato all'urbanistica, interamente dedicate all'analisi dello stato “di salute” del cuore della città. Centinaia di dati, tabelle, elaborazioni statistiche per fotografare i cambiamenti in corso per un centro sempre più centro di residenti e di servizi. I problemi di disaffezione e abbandono da parte dei residenti, ravvisati negli anni 70, risultano ormai lontani. Negli ultimi 15 anni il numero dei residenti è stabile; si mantiene costante l'interesse per il recupero e la frequentazione degli spazi pubblici, in particolare da parte della popolazione più giovane.

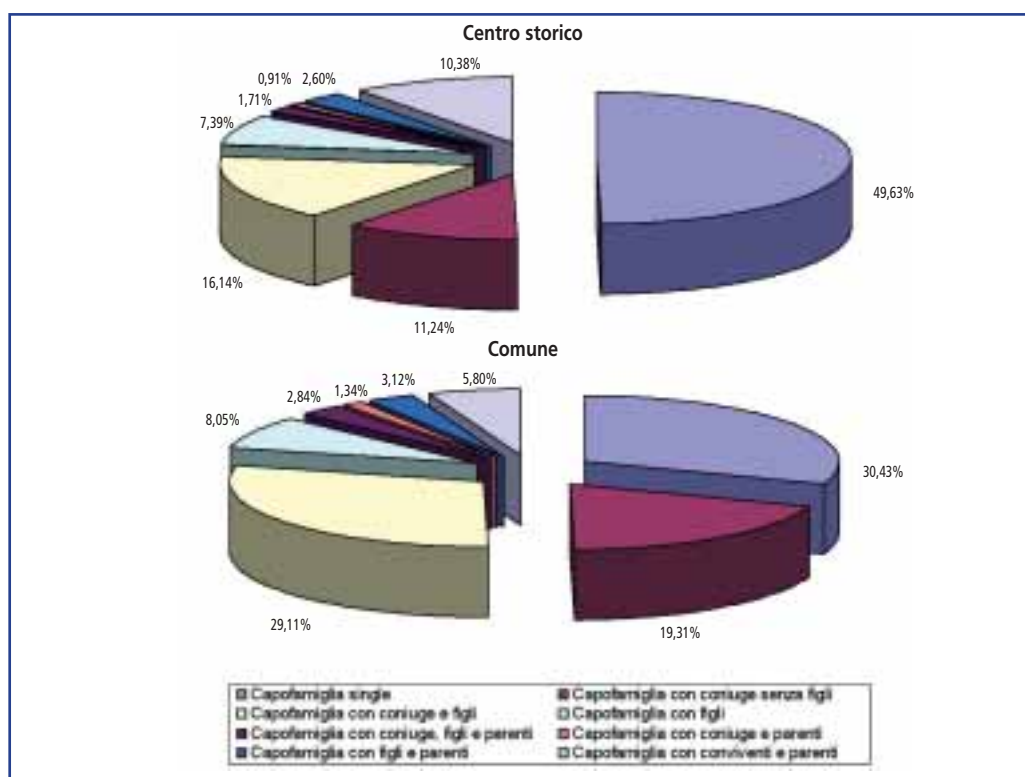
Nel 3° Rapporto sul Centro Storico c'è prima di tutto una analisi globale degli elementi che definiscono e qualificano lo spazio urbano del centro. Ci sono tutti i principali parametri riguardanti la popolazione residente, le attività terziarie e commerciali, le modalità di utilizzo e frequentazione.

Le diverse azioni di pianificazione e recupero urbano che si sono susseguite in questi anni, hanno restituito un centro antico profondamente modificato nella consistenza fisica di edifici e spazi pubblici e nel loro uso e, conseguentemente, nel suo ruolo rispetto al territorio modenese. La progressiva sostituzione del tessuto sociale, commerciale e produttivo ha attuato, nel complesso, una trasformazione non del solo spazio fisico, ma nel valore d'uso della città.

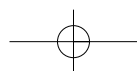
Il rapporto, la cui presentazione alla città è in programma nei prossimi giorni, consente di affrontare il problema non per singoli temi. Il rapporto è un momento di approfondimento della comprensione dei luoghi e delle relazioni che intercorrono con il complesso del territorio urbano in generale. Rappresenta una base analitica sulla quale verificare gli obiettivi di gestione e programmazione del territorio per la riqualificazione dell'area storica e costruire scelte politico-strategiche di sviluppo territoriale.

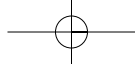
# É ANCHE IN CENTRO LA CITTÀ CHE CAMBIA

Ecco tutti i dati del 3° rapporto sul Centro storico



ETA'	00-04	05-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85-94	oltre 95
Centro storico	561 5,17%	751 6,92%	840 7,74%	2.342 21,57%	2.129 19,61%	1.398 12,88%	950 8,79%	809 7,49%	713 6,57%	318 2,93%	15 0,14%
Comune	7.653 4,80%	13.991 8,60%	14.943 9,39%	28.134 17,80%	27.903 17,67%	24.413 15,21%	22.806 14,20%	19.493 12,09%	13.760 8,79%	4.689 2,93%	228 0,14%





“Dall’inizio del secolo al 1981 la popolazione modenese è cresciuta da 60 mila a 180 mila unità, con una espansione particolarmente forte nel dopoguerra, per poi assestarsi dalla metà degli anni 80 ad oggi tra le 176 e le 178 mila unità. Il centro cittadino invece, dopo un deciso aumento della popolazione tra gli anni 30 e 50, ha subito negli anni successivi una drastica riduzione passando dalle 30.800 unità del 1951 alle 16.200 del 1971. Il calo, seppur in termini minori, è continuato fino al 1987, anno in cui si è registrato un minimo di 10.315 residenti.

Dal 1987 ad oggi il numero è rimasto pressoché stabile per un totale, ad oggi, di 10.856 unità. Dal 1997 risulta comunque costantemente in crescita, anche se in termini molto contenuti. Il numero delle famiglie, che negli ultimi 15 anni si aggira intorno alle 5.000-5.500, dal 1997 è in aumento di quasi 100 nuclei all’anno per una composizione media tra l’una e le due unità, in linea con quanto avviene per le aree periferiche.

La dimensione media della famiglia a Modena è passata da 2,47 persone nel 1986 a 2,33 nel 2001, mentre nel centro storico si è passati da 1,97 nel 1986 a 1,92 nel 2001. In costante incremento - più 0,5% all’anno - i single. Nel Comune raggiungono il 30,43%, mentre nel centro storico rappresentano ben il 49,6% delle famiglie.

#### Le famiglie immigrate

L’afflusso di immigrati verso il Comune di Modena, anche se di intensità decrescente rispetto ai movimenti osservati negli anni scorsi, è nel centro storico particolarmente accentuato, e soprattutto sono assai consistenti le iscrizioni dai paesi extracomunitari. Gli immigrati sono quasi sempre soggetti di età centrale, la maggior parte proveniente da paesi africani o dall’Europa orientale. Spesso sono accompagnati dalla famiglia proveniente dal paese di origine.

#### Età e livelli di istruzione

La popolazione del centro storico è giovane: il 41,2% dei residenti ha un’età compresa tra i 25 ed i 44 anni, contro il 31,5% del territorio comunale.

Tra gli abitanti del centro i laureati sono in percentuale più che doppia rispetto al resto della popolazione del Comune. So-

## Il commercio e l’artigianato

Dopo la flessione del decennio scorso il commercio nel biennio 1999-2000 ha registrato un progressivo arresto del calo fino all’inversione di tendenza nel 2001. La superficie totale di vendita è sostanzialmente invariata già dal 1996; anche se il comparto alimentare registra nel 2001 un aumento. Gli esercizi commerciali presenti sono 835 di cui 113 alimentari, con superfici medie di vendita di 49 mq. per il comparto alimentare e di 60 mq. per il non alimentare. Il 39% dei non alimentari è specializzato in abbigliamento o in calzature. È una rete, dunque, che si caratterizza

rispetto al restante territorio comunale, per una elevata concentrazione di esercizi; dimensioni molto contenute (il 38,4% ha una superficie di vendita inferiore ai 30 metri quadrati); prevalenza dei comparti abbigliamento e cura della persona (quasi il 50% del totale comunale delle superfici dei due comparti si trova in centro). Le imprese artigiane sono 329, il 5,8% rispetto all’intero Comune, e si trovano prevalentemente lungo la viabilità secondaria. Di queste, 85 sono attività di servizio alla persona: parrucchieri, estetisti e massaggiatori, pari al 17,4% rispetto al territorio comunale.

## SVOLTA SULLA RESIDENZA

*Abitanti in aumento ormai da quattro anni in tutti gli isolati del centro  
Sempre più giovani e con un titolo di studio più alto rispetto al resto della città.*

no inoltre presenti in maggior numero dirigenti e liberi professionisti.

Aumentano i bambini in età prescolare, presenti in percentuale maggiore proprio nel centro, ef-

fetto soprattutto della presenza di famiglie extracomunitarie di giovane età.

#### Il patrimonio edilizio

Dal 1987 al 2001 si è rilevato un elevato interesse per il recupero, certamente superiore rispetto al resto del Comune. Mediamente vengono presentate 400 richieste di intervento annue, di cui 250 per opere interne minori, le restanti 150 per interventi edilizi di maggior consistenza, per un totale che nel 2001 ha raggiunto la quota del 12% delle richieste sul territorio comunale.

#### Le abitazioni

Negli ultimi 15 anni le abitazioni occupate precedentemente da famiglie numerose sono state suddivise in più unità immobiliari, anche per andare incontro alla tendenziale diminuzione del nucleo familiare: da 6.692 alloggi presenti nel centro storico nel 1981 si è passati a 7.389 nel 2001, con un aumento del 10,4%.

Le abitazioni private oggi sono in tutto 7.187, di cui 5.037 risultano abitate da residenti.

Gli alloggi abitati sono 5.775, dei quali molti vengono utilizzati dai residenti ed una parte saltuariamente dai non residenti. Sono 1.412 abitazioni le abitazioni vuote mentre lo sfitto cronico raggiunge quota 558 alloggi.



## Mobilità e sosta

I movimenti aventi origine all’interno del comune e diretti verso il centro storico sono quotidianamente: 85.000 in automobile; 9.500 in autobus; 11.500 in bicicletta; 4.300 in ciclomotore; 7.000 a piedi. I posti auto a disposizione sono 12.000 di cui 1.900, localizzati nelle aree ZLC e viali e destinati alla sosta per i non residenti, a rotazione per consentire il ricambio delle auto ed evitare soste di lunga permanenza.

#### La sosta per i residenti

I posti auto disponibili su strada all’interno delle mura nelle zone ZTL e ZLC sono 2.019. Le autorimesse risultano in tutto 1.555. Le autorizzazioni ZTL rilasciate sono 7.910 di cui: 1.180 per autorimessa; 4.780 per residenza; 1.950 per altri (commercio, artigiani, assistenza...) valide nelle sole ore diurne. Sono in fase di progettazione ed esecuzione due nuove strutture meccanizzate all’interno della zona a traffico limitato: via Rismondo per 44 posti auto; cinema Odeon per 111 posti auto. Il PRG prevede inoltre la realizzazione di un terzo parcheggio in struttura: Cinema Adriano 340 posti per un totale di 495 nuovi posteggi.

## ‘Al centro di Modena’

Giornate di studio sul centro storico di Modena  
Modena, Aula Magna Facoltà di Lettere e Filosofia  
L.go Sant’Eufemia

#### PRIMA SESSIONE

Giovedì 28 novembre Ore 17,30

#### La conoscenza per la valorizzazione del centro

Interventi

‘La conoscenza per una strategia di sviluppo e valorizzazione del centro storico’

Palma Costi Assessore all’Urbanistica del Comune di Modena

Contributi tecnici

Ore 19 Conclusioni

‘Il sistema informativo per la conoscenza diffusa del centro’

Arch. Marco Stancari Dirigente Pianificazione territoriale del Comune di Modena

Sabato 29 novembre, ore 10-12,30

#### Visite guidate

Manifattura Tabacchi, via Sant’Orsola

Complesso ex Caserma Fanti, via Saragozza

#### SECONDA SESSIONE

Giovedì 5 dicembre, Ore 17,30

#### Un polo universitario nel centro di Modena

Interventi

‘Programma di interventi e sviluppo per le nuove sedi universitarie nel centro di Modena’

Dott.ssa Paola Reggiani Gelmini

Direttore Amministrativo dell’Università

degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Contributi tecnici

Ore 19 Conclusioni

Prof. Giancarlo Pellacani Rettore dell’Università degli Studi di Modena e Reggio

Sabato 7 dicembre, ore 10-12,30

#### Visite guidate

Edificio XXVI Settembre, via Bacchini

Complesso ex carcere Sant’Eufemia, via Lodoino

#### TERZA SESSIONE

Giovedì 12 dicembre Ore 17,30

L’impresa privata nel recupero del centro

Interventi

Carlo Pallotti Presidente Circonscrizione Centro Storico

‘Criteri e principi per la qualità urbana nelle trasformazioni del centro storico’

Ing. Giovanni Villanti Dirigente Trasformazioni Edilizie del Comune di Modena

Contributi tecnici

Ore 19,00 Conclusioni

Giuliano Barbolini Sindaco di Modena

Sabato 14 dicembre, ore 10-12,30

#### Visite guidate

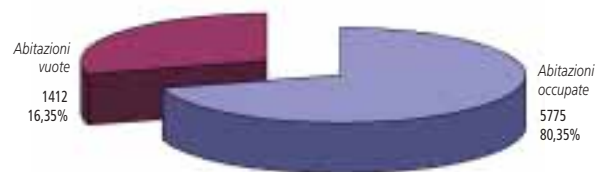
Complesso ex Salesiani, Rua Frati Minori



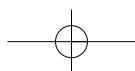
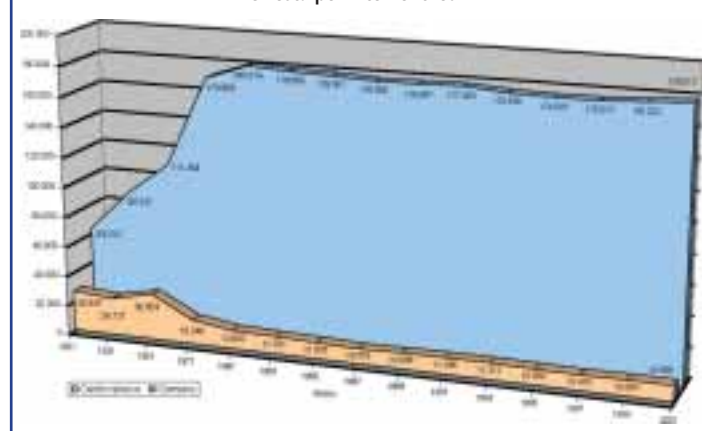
Carlo Pallotti  
Presidente Circonscrizione  
Centro storico

“ Il 3° rapporto sul Centro Storico fotografa una situazione stazionaria rispetto a quello che io lo scorso anno descrissi come un malato grave che non viene curato adeguatamente. Siamo ancora ben lontani da quella ripresa indispensabile per rilanciare il Centro Storico, finché non vengono risolti i problemi più gravi quali il calo della residenza, la viabilità e i parcheggi, lo sviluppo del commercio e delle attività economiche e non ultimo la sicurezza e la vivibilità che in alcune zone è gravemente a rischio, soprattutto nei periodi estivi. ”

Indice di utilizzo delle abitazioni nel centro storico



Richiesta per interventi edilizi







## 600 chilometri di canali sotto alla città

È bene ricordare che il complesso della rete fognaria del Comune di Modena è composto da una rete di canali lunga circa 600 chilometri. Si tratta di una rete, nella parte più antica di origine medievale, a cui si sono via via aggiunte nuove derivazioni, sino alle condotte realizzate negli ultimi anni per collegare i nuovi insediamenti urbani alla rete fognaria.

La rete di canali di fatto costituisce anche un bacino di invaso, della capacità di circa 60/70 mila metri cubi che di fatto ritarda lo scaricarsi dell'ondata di piena sul canale Naviglio, che è il principale sfogo della rete fognaria di Modena.

# IMPEGNI PER LA RETE FOGNARIA

*Dopo gli eccezionali eventi meteorologici dell'estate il Comune ha fatto un check up di tutta la rete. Il sistema ha retto bene, ma si sono evidenziati punti su cui intervenire. Previsti investimenti per 18 milioni di euro*

“Un sistema fognario che ha retto complessivamente bene, pur a fronte di eventi meteorologici eccezionali. Ma anche la necessità di proseguire e aggiornare la serie di interventi di miglioramento della rete già previsti, per far fronte all'eventuale ripetersi di tali eventi. Ciò significa per il triennio 2003-2006 un impegno di spesa per oltre 18 milioni di euro. In tali interventi dovrà essere unito un aspetto strutturale, legato al governo dei grandi flussi d'acqua unitamente a interventi più mirati (alcuni già realizzati ed altri avviati come in viale Amendola) di gestione della rete, di rin-

I dati forniti dall'Osservatorio geofisico dell'Università hanno confermato che ci si è trovati di fronte a situazioni meteorologiche del tutto eccezionali, in cui si è avuta una caduta di 40,6 millimetri di pioggia in meno di 30 minuti e con venti di 75 chilometri/ora. Specialmente i venti, così forti, hanno provocato la caduta di ingenti quantità di foglie e di rami degli alberi che hanno ostruito le caditoie. La riprova del fatto che il sistema fognario ha reagito positivamente

è data proprio dal fatto che, nella stragrande maggioranza dei casi, è bastato rimuovere le caditoie per far scorrere via l'acqua. Sulla base dei dati raccolti l'Amministrazione comunale ha comunque definito un piano di interventi articolato su più fronti. Tale piano si inserisce in una attività costante già dedicata a questo tema. Negli ultimi sei anni il complesso degli interventi effettuati dal Comune ha riguardato quasi 20 chilometri di condutture per un importo di 9 milioni e

680 mila euro. Per il triennio 2003-2006 sono previsti interventi su oltre 21 chilometri di condutture, per un importo di 18 milioni e 350 mila euro. In questo piano spiccano i lavori legati alla struttura complessiva della rete fognaria e al canale Naviglio. In tal senso vanno i lavori sul diversivo Martignana, sul collettore di Levante e sul Naviglio stesso (vedi l'apposita scheda). A questo livello si uniscono lavori, di dimensioni più ridotte, già realizzati o avviati su al-



tri punti della rete fognaria (come in viale Amendola o sul cavo Modonella nella zona di via Wiligelmo). È poi da segnalare la decisione di avviare (già dal 2003) un intervento di sostituzione di parte delle caditoie e di una loro maggiore pulizia da parte di Meta.

## Dal collettore di levante al Martignana

*Proseguono gli interventi strutturali che impegnano Comune, Regione e Magistrato del Po. Obiettivo ridurre l'afflusso di acque al Naviglio. Nuovi stralci dei lavori al via nel 2003*

prescindere dalle verifiche effettuate dopo l'estate, l'Amministrazione comunale, assieme agli altri enti competenti (come Regione e Magistrato del Po), ha da tempo definito e avviato una serie di interventi strutturali sul sistema fognario con l'obiettivo di ridurre l'afflusso di acque sul Naviglio, canale su cui oggi si scarica la quasi totalità delle acque reflue di Modena. Gli interventi sono tre. Il primo riguarda la realizzazione (da parte della Regione) del diversivo Martignana, un canale che intercetta le acque provenienti dalla zona pedemontana a sud di Modena e le convoglia, da est a ovest, scaricandole nel Panaro. Tale intervento è stimato possa ridurre l'afflusso di acque al Naviglio tra il 25 e il 30%. Il pri-

mo stralcio è già ultimato, dal 2003 partiranno il secondo e terzo stralcio.

Il secondo intervento, completamente a carico del Comune, è il completamento del Collettore di levante (due stralci sono ultimati. Il terzo partirà nel 2003 per un importo di 3 milioni e 300 mila euro e subito seguirà il quarto per un importo di 2 milioni e 600 mila euro) che raccoglie acque nella zona sud della città e le recapita al cavo Minutara e poi al Naviglio prima di Bastiglia. Il terzo intervento è a cura del Magistrato del Po e riguarda direttamente il Naviglio, dove si aumenterà la portata del bacino di laminazione di Bomporto e si miglioreranno le porte vinciane che regolano il deflusso delle acque nel Panaro.





# CONTROLLI A TAPPETO

*In cinque punti della città si sono evidenziati problemi in caso di piogge eccezionali. Già avviati gli interventi risolutivi in viale Amendola e sul cavo Modonella*

Oltre agli interventi strutturali sulla rete fognaria, i controlli effettuati dopo le piogge dell'estate 2002 hanno evidenziato alcuni punti su cui pianificare interventi correttivi. È da sottolineare che i problemi in questi punti (che sono cinque) non sono legati al normale funzionamento delle fognature, ma emergono solo a fronte di livelli eccezionali di pioggia. Il primo è in un tratto di viale Amendola, dal civico 246 al 310, dove è già avviato un cantiere, per un importo di circa 70 mila euro, per potenziare un tratto di rete. Il secondo problema emerso è legato alla Fossa Tre Re, un ca-

nale che scorre a San Faustino. Qui il punto non è la portata del collettore che è adeguata, ma il fatto che la zona è depressa rispetto a quelle circostanti. La soluzione di tale problema è quella di realizzare un nuovo collegamento, con il Cavo Cerca. Si tratta di un intervento assai impegnativo, del costo superiore al milione e 250 mila euro, che è inserito nel piano investimenti per il 2004. Il terzo punto è legato al canale Modonella (zona di via Wiligelmo). Qui il problema è già stato risolto con la sostituzione di una paratia.

Un quarto punto critico è quello del canale Pradella (nella zona di

Buon Pastore) dove la subsidenza del terreno ha, in un punto, modificato la pendenza del canale. Anche qui è prevista, per il 2004, la realizzazione di un bypass del costo di circa 150 mila euro.

Il quinto problema, su cui si è avviato uno studio preliminare, è a Modena est. Qui, i diversi canali fognari, nel punto di passaggio sotto alla ferrovia Milano-Bologna, hanno delle strozzature che occorre rimuovere, inserendo tubature di più ampia portata. Qui l'intervento (che comporterà rallentamenti alla linea ferroviaria) ha un costo nell'ordine dei 2 milioni di euro.

## Prevenzione coi bacini di laminazione

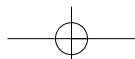
Per comprendere meglio il contesto in cui si inquadrano le valutazioni fatte dai tecnici comunali sullo stato della rete fognaria modenese, è importante sottolineare che l'ampliamento della città e l'aumento delle superfici costruite e asfaltate hanno ridotto progressivamente il drenaggio del terreno e quindi la capacità di assorbimento della pioggia. In sostanza, in caso di violente piogge, alle fognie arriva più acqua in meno tempo. Si tratta di un problema comune a tutte le aree urbane e rispetto al quale a Modena, già da tempo, si stanno adottando interventi preventivi. Infatti nei nuovi Peep e nelle nuove aree di urbanizzazione vengono realizzati dei bacini di laminazione. Si tratta di vasche realizzate in zone esondabili, come gli spazi verdi e con una capienza tra i 5 ed i 10 mila metri cubi d'acqua. Queste vasche hanno il compito di trattenerne, per almeno 30 minuti, il deflusso dell'acqua e dunque di ridurre il carico sul sistema fognario in caso di violenti temporali e nubifragi.

**L'ESTATE 2002 È STATA LA PIÙ PIOVOSA DAL 1830 AD OGGI. Il 26 agosto sono caduti 40,6 mm di pioggia in meno di 30 minuti, con venti di 75 km/h**

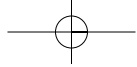
## Caditoie, nuovi modelli e più pulizia

Per nella loro eccezionalità e per la violenza dei venti che li hanno accompagnati, gli eventi dell'estate 2002 hanno proposto il tema della tipologia e della pulizia delle caditoie. Le caditoie nel Comune di Modena sono circa 34.700, di cui 8.500 nella zona più urbanizzata e quindi più a rischio in caso di violente piogge. Il Comune ha avviato una discussione per aggiornare il contratto di servizio con Meta (società cui spetta la gestione di questi impianti), finalizzata a due obiettivi che devono trovare prime soluzioni già nel corso del 2003. Da un lato si tratta di avviare un investimento per portare

alla sostituzione, almeno nella zona più centrale, delle caditoie attuali. Al posto di quelle esistenti (che hanno una piccola cassetta di metallo sotto alla grata), si tratta di installare caditoie più grandi, dotate di un pozzetto in cemento, collegato alle tubazioni con un sifone. Già dal 2003 Meta dovrà programmare la sostituzione di 6/700 caditoie l'anno. Il costo di sostituzione per ogni caditoia è stimabile in 300 euro. Il Comune ha poi posto come obiettivo, sempre per il 2003, di passare da 30 mila a 60 mila nel numero di singoli interventi di pulizia sulle caditoie, concentrandosi sulle 8.500 nella zona più centrale della città.







### Nelle Farmacie Comunali c'è "Sani e in forma"

In tutte le Farmacie Comunali di Modena è in distribuzione gratuita il periodico "Sani e in forma". Nel primo numero si parla di salute e bellezza della bocca, di olii di pesce come possibile aiuto al cuore e delle calze elastiche. La scelta di dotarsi di un periodico di informazione rientra nella volontà della società di gestione delle Farmacie comunali di garantire una sempre più attenta ed efficace informazione sanitaria ai propri utenti ed ai cittadini. Nel giornalino è inserito un modulo che consente di ricevere direttamente a casa i prossimi numeri.

# "A1, TROPPI DISAGI PER MODENA"

Appello del sindaco per i lavori sulla quarta corsia. L'Anas entro novembre aprirà un nuovo tratto di complanari. Sempre Anas si è impegnata a finanziare il 40% degli svincoli tra tangenziale via Emilia e via Vignolese

Impegno di Società autostrade ad operare per ridurre al minimo i pesanti disagi derivanti dai cantieri per i lavori preliminari alla realizzazione della quarta corsia tra Modena e Bologna, ed un impegno di Anas a concludere e portare avanti, in tempi celeri, una serie di interventi sulla viabilità ordinaria da tempo attesi dai modenesi.

È questa la sintesi conclusiva di un vertice tenutosi presso il Comune di Modena, nel corso del quale il sindaco Giuliano Barbolini ha sottolineato la necessità di operare con determinazione e urgenza "per ridurre i pesantissimi disagi che si scaricano sulla viabilità modenese a seguito dei cantieri sull'A1". Nell'incontro, agli impegni di Società autostrade, sia sulla limitazione dei cantieri negli orari di punta che sull'attivazione di tempestive informazioni agli automobilisti (usando in particolare i canali radiofonici), per dirottarli su percorsi alternativi



in caso di code, si è unita la formalizzazione da parte del responsabile del comparto Anas dell'Emilia Romagna di una serie di precisi impegni sulla viabilità ordinaria. Entro novembre 2002 Anas si è impegnata ad aprire il tratto di complanari tra la via Giardini e la Nuova Estense. Sempre per novembre dovrebbe aprire la tangenziale di Anzola. Lavori in corso anche per la tangenziale di

Castelfranco, che l'Anas conta di aprire nel novembre 2003. L'accordo di programma sulla quarta corsia prevede poi il prolungamento di una complanare dalla Nuova Estense al casello di Modena sud, con un intervento del costo di 25 milioni di euro, interamente a carico di Società autostrade ed Anas. I due enti hanno confermato che si sta procedendo con la progettazione, ed il Comune ha ri-

badito la richiesta di contemporaneità tra realizzazione di quest'opera e della quarta corsia. Ultimo annuncio, di grande rilievo, è l'impegno assunto pubblicamente da Anas a finanziare il 40% dei costi (per una cifra intorno ai 4 milioni di euro) della realizzazione delle rotatorie all'incrocio tra tangenziale e via Emilia e tangenziale e via Vignolese. I lavori di realizzazione partiranno nel 2003.

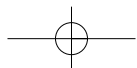


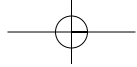
## Nuova "casa" per gli anziani

Inaugurata in via Panni la sede del comitato di Buon Pastore. Il costo della ristrutturazione per il Comune è stato di 300 mila euro

Trecento metri coperti sviluppati su un unico piano realizzati per un investimento da parte dell'Amministrazione comunale di oltre 300 mila euro. Sono queste le caratteristiche principali della nuova sede del Comitato Anziani Buon Pastore, il cui cantiere è rimasto aperto da marzo ad ottobre 2002, inaugurato recentemente nella zona Orti di via Panni con una cerimonia a cui hanno partecipato il Sindaco Giuliano Barbolini, l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini e la presidente della Circostrazione n. 3 Simona Arletti. Il nuovo edificio ha una struttura polifunzionale e si articola in una sala polivalente di circa 140 metri quadrati, con una capacità ricettiva di 99 persone, destinata ad attività varie. So-

no stati realizzati cinque uffici, un ambulatorio e cinque servizi, di cui uno accessibile ai disabili e due con accesso dall'esterno a disposizione delle persone che curano i limitrofi orti per anziani. Comprendono poi l'edificio due locali tecnici per l'alloggiamento degli impianti ed un ripostiglio. L'intervento ha previsto anche la realizzazione di un'ampia zona esterna pavimentata, con pista da ballo e palco per l'orchestra. Il Comitato Anziani Buon Pastore organizza soggiorni marini e montani, gite, attività motoria e nuoto e mette a disposizione un ambulatorio per terapie iniettorie e di misurazione della pressione arteriosa, oltre allo sportello "Non da soli" in aiuto a cittadini vittime di scippi, borseggi e furti.





# SIPARIO SUL BELCANTO

La stagione lirica del Teatro Comunale di Modena propone un'opera nuova tratta da un racconto di Camilleri, "Tancredi", "L'Olimpiade", due opere del grande repertorio romantico – "Un ballo in maschera" e "Turandot" – un musical e uno spettacolo per ragazzi da un racconto di Dickens

**G**randi titoli, una nuova opera, un testo antico in una prima rappresentazione moderna, un musical e una commissione destinata al pubblico dei più giovani. La Stagione lirica del Teatro Comunale di Modena si caratterizza nel 2002 - 2003 per una stimolante varietà di proposte e conferma la collaborazione con altri teatri e istituzioni musicali, fra i quali l'Alighieri di Ravenna, la Fondazione Arturo Toscanini, il Municipale di Piacenza, il Comunale di Ferrara, il Valli di Reggio Emilia, il Donizetti di Bergamo, il Festival Pergolesi di Jesi, il Teatro Comunale di Bologna ed Emilia Romagna Teatro Fondazione. Apre il cartellone *Il fantasma nella cabina*, un'opera nuova commissionata al compositore Marco Betta e tratta da un racconto dello scrittore Andrea Camilleri (andrà in scena a dicembre in unica data in regione). Si prosegue con *Tancredi* di Rossini in un nuovo allestimento che porta in scena una delle pagine più belle e meno frequentate del compositore pesarese e con *L'Olimpiade*, che giunge a Modena dopo la buo-

na accoglienza del debutto al festival Pergolesi. L'allestimento, che sarà utilizzato anche a Ravenna, Piacenza e Reggio Emilia, riscopre per la prima volta in tempi moderni la veste musicale che Pergolesi diede

al notissimo testo di Metastasio in uno dei grandi capolavori del Settecento. La stagione lirica propone inoltre due opere del grande repertorio romantico: *Un ballo in maschera*, nel nuovo allestimento del Teatro Co-

munale di Bologna con la regia di Denis Krief, e *Turandot*, produzione annuale curata direttamente dal Comunale di Modena.

Il Comunale propone inoltre un musical, esplorando un terreno ancora poco frequentato in Italia ma destinato ad avere sempre più successo nelle sue possibili contaminazioni con l'opera lirica. Si tratta di *Kiss me, Kate*, capolavoro di Cole Porter, che andrà in scena in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione.

Il Teatro ha infine commissionato *Un racconto di Natale*, in scena a novembre soprattutto per un pubblico più giovane, tratto dal noto racconto di Charles Dickens e messo in musica da uno dei compositori più interessanti dell'ultima generazione.

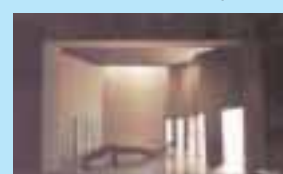
Con la rassegna "Invito all'opera", realizzata in collaborazione con gli "Amici dei teatri modenesi", il Comunale propone al pubblico, nei giorni immediatamente precedenti le prime degli spettacoli, la possibilità di approfondire con esperti e interpreti le opere e gli allestimenti.

## CARTELLONE

**Domenica 17 novembre ore 16**  
**Lunedì 18, martedì 19 novembre ore 10**  
UN RACCONTO DI NATALE  
Liberamente tratto da *A Christmas Carol* di Charles Dickens. Orchestra da Camera del Teatro Comunale di Modena  
Prima esecuzione assoluta

**Mercoledì 18 dicembre ore 20,30**  
IL FANTASMA NELLA CABINA  
Due atti da *Il commissario di bordo* di Andrea Camilleri  
Orchestra Fondazione Gaetano Donizetti di Bergamo.  
Coro del Circuito Lirico Lombardo

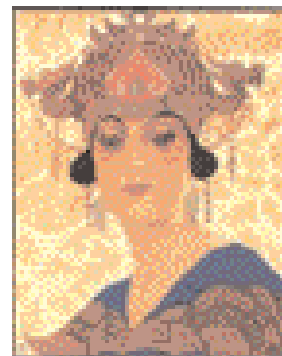
**Venerdì 10 gennaio ore 20,30**  
**Domenica 12 gennaio ore 15,30**  
TANCREDI  
Melodramma eroico in due atti di Gaetano Rossi  
Musica di Gioachino Rossini.  
Orchestra Filarmonica Italiana.  
Coro del Teatro Municipale di Piacenza



**Venerdì 24 gennaio ore 20,30**  
**Domenica 26 gennaio ore 15,30**  
L'OLIMPIADE  
Dramma per musica in tre atti di Pietro Metastasio. Musica di Giovanni Battista Pergolesi.  
Orchestra Accademia Bizantina  
**Venerdì 7 febbraio ore 20,30**  
**Domenica 9 febbraio ore 15,30**  
UN BALLO IN MASCHERA  
Melodramma in tre atti di Antonio Somma  
Musica di Giuseppe Verdi.  
Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

**Mercoledì 19 febbraio ore 21**  
Teatro Storchi  
KISS ME, KATE  
di Cole Porter, tratto da *La bisbetica domata* di William Shakespeare. Bresciamusica

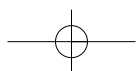
**Mercoledì 5 marzo ore 20,30**  
**Venerdì 7 marzo ore 20,30**  
**Domenica 9 marzo ore 15,30**  
TURANDOT  
Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni. Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini. Coro Del Teatro Comunale di Modena



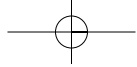
## Abbonamenti e biglietti, ecco dove

Gli abbonamenti per la stagione lirica sono in vendita, per i nuovi abbonati, dal 19 novembre alla biglietteria del Comunale, in corso Canalgrande (tel. 059 200010) e alla biglietteria dei Teatri, in via Scudari (059 206993).

Dal 7 dicembre si potranno acquistare i biglietti per lo spettacolo *Il fantasma nella cabina*; mentre dal 21 dicembre saranno in vendita i tagliandi per tutti gli spettacoli della stagione, che si possono acquistare anche on line sul sito [www.teatrocomunalemodena.it](http://www.teatrocomunalemodena.it) e in tutte le filiali della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S. Prospero e Rolo Banca 1473.







## Alla Poletti libri d'artista di Patella

Sarà inaugurata domenica 1 dicembre alle 11 e resterà aperta fino al 22 febbraio nella sede della biblioteca civica Poletti (Palazzo dei Musei, viale Vittorio Veneto 5) la mostra dedicata ai libri d'artista di Luca Maria Patella (lunedì 14.30-19, da martedì a venerdì 8.30-13/14.30-19, sabato 8.30-13, ingresso libero, informazioni al numero 059 200370 e al sito [www.comune.modena.it/biblioteche/poletti.htm](http://www.comune.modena.it/biblioteche/poletti.htm)). Nell'occasione sarà presentato anche il video *Viaggio. 1974-2002*, realizzato dagli studenti del corso di grafica e fotografia dell'istituto Venturi con il coordinamento di Antonella Battilani e in collaborazione con l'artista. Un'installazione luminosa di Patella sarà esposta nella Sala delle Colonne di Nonantola dal 30 novembre al 6 gennaio (informazioni al numero 059 896651).

# LA CITTÀ RACCONTA IL MONDO

Tra novembre e dicembre si svolgerà un ciclo di lezioni di storia urbana nella chiesa di San Carlo  
Un viaggio dal Sudamerica alle metropoli asiatiche passando per la West Coast

Dall'America Latina alle metropoli dell'Asia passando per le città della West Coast americana. È un viaggio che fa tappa a Rio de Janeiro, nella modernità di Tokyo, Shanghai, Pechino e Hong Kong, nelle città statunitensi di San Francisco, Los Angeles e San Diego quello proposto dal nuovo ciclo di "Lezioni di storia urbana", in programma tra novembre e dicembre nella chiesa di san Carlo (via san Carlo) per iniziativa dell'Ufficio ricerche e documentazione sulla Storia urbana del Comune in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (ingresso libero, inizio alle 21, informazioni ai numeri 059-206114-206795 e al sito internet [www.comune.modena.it/storiaurbana/](http://www.comune.modena.it/storiaurbana/)). Intitolato "Le città del mondo", il ciclo - a cura di Giorgio Piccinato e su progetto di Catia Mazzeri - racconta i mutamenti urbani degli ultimi decenni, in particolare l'"esplosione" senza precedenti avvenuta nei paesi extraeuropei. Le più grandi città del mondo, infatti, non sono in Europa - dove si verificano, al pari degli Stati Uniti, fenomeni di dispersione urbana - ma in Asia e in America Latina. "La città - spiegano gli organizzatori - racconta il mondo più di quanto non fosse in grado di farlo in passato. Studiandone la forma, ricostruendone la storia, esaminandone il funzionamento, possiamo capire molto delle dinamiche, delle tensioni e dei miti che percorrono la società". Martedì 19 novembre Giorgio Piccinato, docente di Urbanistica all'Università di Roma Tre, affronta il tema "Oltre l'Europa", giovedì 28 novembre,

Nuno Portas, professore di Urbanistica all'Università di Oporto e Lilian Fessler Vaz, docente di Storia Urbana a Rio de Janeiro, parlano sul tema *Le città dell'America Latina- L'esempio di Rio de Janeiro*, martedì 3 dicembre Stefano Casciani, vicedirettore della rivista di architettura *Domus*, e Giorgio Piccinato, docente di Urbanistica all'Università di Roma Tre, parlano di *Forme e problemi della città asiatica*. Il ciclo si conclude giovedì 12 dicembre con Guido Martinotti, docente di Sociologia urbana all'Università di Milano- Bicocca sul tema *Dal quarzo al barriero: le città della West Coast americana*.

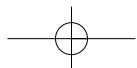


## Le opere dei Musei ispirano l'arte contemporanea

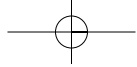
Tre giovani artisti - Davide Bertocchi, Michela Lorenzi e Cristina Mirandola - si ispireranno a dipinti, reperti e oggetti antichi conservati nei Musei civici di Modena per realizzare un'opera contemporanea. L'occasione è offerta da "Gemine Muse", l'iniziativa che si svolge dal 30 novembre al 2 febbraio il 24 comuni italiani per iniziativa dell'associazione Gai per il Circuito giovani artisti italiani e dell'Associazione città d'arte e cultura con il patrocinio del Ministero ai beni e alle attività culturali. A Modena l'evento è promosso dall'ufficio Giovani d'Arte del Comune. Davide Bertocchi abita in Francia, lavora per gallerie europee e nel 2000 è stato selezionato da una giuria italiana per l'International Studio Program P.S.1 di New York, Michela Lorenzi si è diplomata all'Accademia di Belle Arti a Bologna e dal 1998 al 2000 ha vissuto a Berlino, mentre Cristina Mirandola vive e lavora a Torino, collabora con la Fondazione Pistoletto di Biella, ha partecipato a numerose mostre europee e nel 2001 è stata selezionata per partecipare alla decima Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

## Modena premia dieci artisti emiliano-romagnoli

Sono i modenesi Corrado Bertarini, Michela Lorenzi, Ciro Frank Schiappa e Leonardo Greco, i bolognesi Damiano Colacito, Fabio Mantovani, Federica La Rosa e Silvia Zagni, la faentina Silvia Chiarini e il piacentino Simone Tosca i dieci artisti che hanno ricevuto i "premi-acquisto" di ArteinContemporanea2002 (760 euro per le opere d'arte e 250 euro per quelle fotografiche), stanziati da imprenditori e professionisti modenesi per sostenere l'arte contemporanea e il collezionismo. I 10 premiati sono stati individuati tra i 42 artisti emiliano-romagnoli che hanno partecipato alle esposizioni di ArteinContemporanea da una commissione composta da Walter Guadagnini, direttore della Galleria civica di Modena, Valerio Dehò, curatore e critico d'arte, e Peter Weiermair, direttore della Galleria d'arte moderna di Bologna. Si sono aggiudicati le dieci opere Lucio Bonfanti, Umberto Cattinari, Enrico Carafoli, Antonio Cherchi, Silvio De Risio, Vittorio Fini, Maria Clara Giurgola, Tipografia Nuova Grafica di Carpi, Diana Rizzo.







# RIPRENDE COLORE LA STATUA DEL RE

Restaurato il monumento a Vittorio Emanuele II, realizzato da Giuseppe Gibellini nel 1890  
Negli anni Trenta l'opera venne spostata da largo Garibaldi in piazzale Risorgimento

**D**opo una lunga e complessa operazione di pulitura sono terminati i lavori di restauro del monumento a re Vittorio Emanuele II, realizzato dallo scultore modenese Giuseppe Gibellini nel 1890 e collocato in piazzale Risorgimento.

L'intervento, che ha rimosso uno spesso strato di polvere, smog, guano di piccioni, croste nere, incrostazioni vegetali e arbusti, è stato promosso dal Comune di Modena, dal Museo civico d'arte, dall'Associazione internazionale Regina Elena e dall'Associazione Amici dei musei e dei monumenti di Modena.

Il restauro ha permesso al monumento di recuperare la sua volumetria, celata in precedenza da croste nere ed elementi vegetali, e il colore originario, caratterizzato dal contrasto tra il nitore del marmo delle statue, i toni rosati del granito utilizzato per il basamento e il color bronzo delle scritte e degli stemmi. Dopo la morte di Vittorio Emanuele II, avvenuta il 9 gennaio 1878, anche a Modena si fece una sottoscrizione che permise di raccogliere la somma di 45 mila lire al fine di erigere una "memoria monumentale al primo Re d'Italia".

L'incarico venne affidato allo scultore modenese Giuseppe Gibellini, al quale furono accordati cinque anni di tempo per realizzare l'opera. In realtà, i lavori si trascinarono sino al 1890 tra problemi e polemiche. Alla designazione di Piazzale Garibaldi come sede idonea per il monumento si giunse infatti solo nel 1887, anno in cui venne avviato il cantiere e dato il via allo scavo delle fondamenta.

I lavori procedettero con lentezza, nonostante le ripetute sollecitazioni del sindaco, preoccupato dei continui rinvii dell'inaugurazione, e la costruzione del basamento fu inizialmente ostacolata da problemi tecnici oltre che da una stagione invernale lunga e piovosa. Anche l'esecu-

zione delle sculture fu gravata da difficoltà e ritardi; la statua del Re, sborzata da Bernardo Raggi, richiese a Gibellini un lavoro di rifinitura maggiore di quello preventivato e fu portata a termine solo nell'autunno del 1889.

Nel marzo dell'anno seguente, il senatore Luigi Zini diede il testo delle iscrizioni celebrative da porre nella fascia mediana del basamento e il 24 giugno, con una cerimonia presieduta da



Qui a sinistra un'immagine del monumento a Vittorio Emanuele II, i cui lavori di restauro sono recentemente stati ultimati, restituendo alla statua al suo originario pregio

Umberto I, il monumento fu finalmente inaugurato.

Tuttavia l'opera non rimase a lungo nel luogo che gli era stato destinato e negli anni Trenta fu costretta a cedere il passo alle esigenze dello sviluppo urbanistico della città e a lasciare piazzale Garibaldi per piazzale Risorgimento.

## Il medioevo visto dai cantieri

Un cd-rom con 200 immagini ripercorre la costruzione del Duomo di Modena

**O**ltre 200 immagini e 150 schede di testo illustrano un aspetto poco studiato della vita del Medioevo: il funzionamento di un grande cantiere edile. È ciò che propone il cd-rom del Museo civico d'arte di Modena *Costruire nel Medioevo da Lanfranco ai Campionesi*, realizzato con il contributo dell'Associazione amici dei musei e dei monumenti modenesi e in vendita a 13 euro nel bookshop al piano terra del Palazzo dei Musei.

Nato da un'idea di Sandra Baragli, autrice dei testi e delle ricerche iconografiche, e di Francesca Piccinini, conservatore del Museo, il cd-rom si è avvalso della supervisione scien-



tifica di Chiara Frugoni, docente di Storia medievale all'Università Tor Vergata di Roma, e di Horizons Unlimited di Bologna per la struttura informatica.

Varie fonti figurative – miniature, vetrate, affreschi, mosaici e sculture e reperti archeologici –

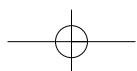
illustrano come, da chi, con quali tecniche e con quali materiali vennero costruiti edifici come il Duomo di Modena, il cui cantiere fu attivo senza interruzione dalla fine dell'XI secolo, sotto la guida dell'architetto Lanfranco, fino ai primi decenni del Trecento, quando ancora vi operavano gli ultimi esponenti di quei Maestri Campionesi arrivati a Modena dalle regioni alpine probabilmente nella seconda metà del XII secolo. Gli studiosi hanno appurato che in questo arco di tempo il funzionamento di un grande cantiere edile fu molto simile in tutta l'Italia centro-settentrionale e, in genere, nell'Europa centro-occidentale.

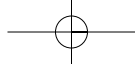
### "Civica" Guadagnini confermato

Walter Guadagnini sarà direttore della Galleria civica di Modena fino al 31 dicembre 2004. Lo ha deciso la Giunta comunale, che ha confermato nell'incarico, in scadenza lo scorso 30 settembre, l'attuale responsabile dell'Istituto culturale di corso Canalgrande, nominato nel 1995.

Nato a Cavalese, in provincia di Trento, 41 anni fa, Guadagnini è professore di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Bologna, critico e curatore di numerose mostre di pittura e fotografia e studioso, in particolare, dei movimenti artistici del secondo Novecento.

Il rinnovo dell'incarico fino alla scadenza della legislatura prevede, accanto alla programmazione e alla direzione dell'attività espositiva nei prossimi due anni, anche gli interventi previsti entro il 2004 a Palazzo Santa Margherita: l'apertura del Museo della figurina e l'ampliamento della Galleria civica, che potrà così valorizzare in modo più organico e continuativo il vasto patrimonio di fotografia e disegno contemporaneo e potenziare le occasioni di riflessione sull'arte dell'ultimo mezzo secolo, sia nelle sue espressioni locali che in quelle nazionali e internazionali.





# MEMORIE DELLA RESISTENZA

A disposizione delle scuole un filmato con le testimonianze dei partigiani, un libro e una carta storica. I documenti spiegano ai ragazzi gli anni della lotta di Liberazione nella nostra provincia

## Sull'handicap con Svezia e Danimarca

Il Comune di Modena, la città danese di Nykøbing-Rorvig e la città svedese di Hässleholm elaboreranno un progetto europeo di cooperazione sull'inserimento di bambini disabili nelle scuole. L'obiettivo è lo scambio di esperienze tra realtà che affrontano il problema in modo diverso: Modena da oltre trent'anni inserisce i bambini con handicap in classi normali, mentre Danimarca e Svezia li indirizzano in scuole speciali. Il progetto sarà presentato all'Unione europea entro il febbraio del 2003 e si articolerà in tre anni. La prima fase servirà a confrontare le leggi italiane, danesi e svedesi in materia, le diverse strategie adottate e le risorse economiche utilizzate. La seconda metterà a confronto gli aspetti didattici adottati nei tre paesi e i risultati ottenuti, mentre la terza sarà dedicata alla sperimentazione di buone pratiche.

Un filmato di trentaquattro minuti con immagini girate a Modena negli anni della guerra partigiana e con testimonianze dei protagonisti, un volume di 161 pagine dedicato ai luoghi e agli eventi tra il 1943 e il 1945 e una Carta storica su Modena tra guerra e resistenza. È composto di questi strumenti il kit realizzato per i ragazzi delle scuole dall'assessorato all'Istruzione del Comune e dall'Istituto per la storia della Resistenza.

Il filmato, che si intitola *Cercando libertà*, propone le testimonianze di Terenzio Ascani, Ezio Bompani, Carlotta Buganza, Bianca Cremaschi, Tommaso Dondi, Renato Ognibene, Luigi Paganelli e Nives Pioli, sarà utilizzato nelle scuole assieme al libro *Luoghi e itinerari di memoria*, che prende in esame, per gli anni 1943-1945, i luoghi del fascismo e della cospirazione, gli episodi di violenza – dalle fucilazioni alle rappresaglie – la vita quotidiana, dai bombardamenti alle difficoltà di approvvigionamento



Tre immagini tratte dal libro *Luoghi e itinerari di memoria* dedicato agli avvenimenti tra il 1943 e il 1945

dei viveri, la persecuzione degli ebrei e “la guerra sui muri”, cioè i manifesti della Repubblica sociale italiana a Modena. Completano il libro, coordinato da Nives Garuti e Marinella Gherardi e con testi di Monica Casini, Fausto Ciuffi, Letizia Ferri Caselli, Anna Maria Ori e Claudio Silingardi, un glossario, una cronologia comparata degli eventi locali, nazionali e internazionali, una bibliografia e una filmografia.



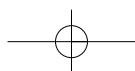
Mentre il video non sarà in vendita, il volume si potrà acquistare al prezzo di 10 euro e la Carta al costo di 8 rivolgendosi all'Ufficio itinerari scuola-città, in via Saragozza 100 (tel. 059 230430).

“Con queste iniziative – spiega l'assessore comunale all'Istruzione Morena Manfredini – inauguriamo un progetto pluriennale che intende ripercorrere le storie e le memorie che dal secondo conflitto mondiale”.

## Esercizi di democrazia Consegnati i fondi a Emergency e Msf



Importante appuntamento nell'ambito del ciclo “Esercizi di democrazia”. Nella sala consiliare del Municipio, il sindaco Giuliano Barbolini, nel corso di un incontro con i ragazzi di diverse scuole medie ed elementari della città, ha consegnato ai rappresentanti delle organizzazioni umanitarie di “Medici senza frontiere” ed Emergency i fondi raccolti nei mesi scorsi dalle stesse scuole e dal Comune. La somma andata ad entrambe le organizzazioni è di 14 mila 642 euro e servirà ad interventi umanitari a sostegno delle popolazioni civili dell'Afganistan. L'iniziativa “Esercizi di democrazia”, promossa dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, proseguirà ora con nuovi altri appuntamenti. Il prossimo, in programma per il 20 novembre, in occasione dell'inaugurazione dello spazio di aggregazione de “La Tenda” in viale Molza, sarà dedicato proprio al tema degli spazi e delle occasioni d'incontro offerte dalla città ai giovani.





# POMPOSA, SEMPRE PIU' IN CENTRO

Sono già 12 gli esercizi insediati nell'area. Altri 28 sono in programma nei prossimi mesi  
Dal Comune un sostegno economico agli imprenditori che hanno deciso di aprire nuove attività

C'è del nuovo - e si vede - alla Pomposa. In poco più di un mese, dopo l'ultimazione delle procedure di assegnazione dei contributi, sono già 12 le nuove serrande che si sono alzate per altrettante attività commerciali, ricreative e culturali. Dodici attività, comprese tra le quaranta selezionate dal progetto di rivitalizzazione dell'intera area della Pomposa predisposto dall'assessorato alle Attività economiche del Comune di Modena.

Per molte altre nuove attività sono in corso gli ultimi lavori prima dell'apertura, comunque da ultimarsi, così come prevede il progetto, entro la primavera prossima. Intanto, basta una semplice passeggiata intorno all'aedes muratoriana per cogliere il clima di cambiamento in atto.

Al civico 6 di via Sant'Agata ha aperto "Arts & Crafts Bazar", un negozio di commercio al dettaglio di prodotti di artigianato artistico africano, statuette di legno, collane, borse ed oggetti in pelle, tessuti e strumenti musicali. Per tutti gli appassionati di minerali, fossili e pietre dure da oggi c'è, invece, un nuovo punto di incontro in piazza Matteotti 36. Lo "Studio geologico Petra", vende direttamente oggetti e servizi connessi al mondo minerale. Gli oggetti in vendita sono costituiti da minerali grezzi, minerali lavorati, collane, anelli, bracciali, complementi arredo, fossili, libri specifici e servizi di tipo artigianale e culturale. "Bee Workshop" è il nuovo punto vendita di oggetti d'arredo che ha aperto in via Castelmardo 63. Propone oggetti che spaziano da cornici a mosaico a lanterne di carta, a piccoli oggetti in ceramica, ma anche creazione e

vendita di abbigliamento. Poi, ancora, musica, letteratura e abbigliamento. C'è "La bottega

di Merlino" in via Castelmardo, una libreria per bambini e ragazzi da 0 a 15 anni, che offre -

oltre ad un vasto assortimento delle ultime novità editoriali per il settore giovanile - anche la

possibilità di partecipare ad attività collaterali quali yoga, biodanza, corsi di manipolazione, ceramica, decoupage. Stesso target, i giovanissimi, anche per Clayeux, un negozio di abbigliamento per bambini che ha aperto in via Cardinal Morone.



## L'alternativa a Via Emilia

*"È una sfida che vogliamo e possiamo vincere"*

“È una sfida che vogliamo e possiamo vincere”. Ne sono convinti tutti gli operatori commerciali che in questi giorni hanno aperto i battenti nell'ambito del progetto per la rivitalizzazione dell'area della Pomposa. “Spero che la gente cominci a frequentare l'area e che si possa presto rendere più visibili tutti gli esercizi”. Jude Ossi Tabi, titolare del negozio “Art & Crafts Bazar”, ci crede e accetta la sfida, così come Andrea Zanotti dello “Studio geologico Petra”. “La nostra era una realtà già operativa in un'altra zona della città. Abbiamo deciso di investire sul centro storico. Crediamo nel progetto di valorizzazione in atto. Ora, insieme, Comune ed operatori, dobbiamo garantire continuità agli interventi”.



**Ebe Babini di "Bee Workshop"**

“La mia idea è di avvicinare una clientela giovane all'artigianato, per garantire ad essa una riscoperta del centro e delle sue piccole botteghe”

Impegno a sette note per l'Accademia Musicale Estense che ha aperto in via Nazario Sauro. L'Accademia propone corsi di chitarra classica, ma sta anche lavorando alla creazione di una fonoteca e all'apertura di una biblioteca di spartiti e pubblicazioni.

Infine fanno parte della nuova “Area Pomposa” anche una nuova pescheria, un atelier fotografico, un laboratorio di strumenti musicali e le sedi di due circoli ricreativi e culturali.

Il progetto Pomposa è finanziato per un importo, al primo anno, di 299 mila euro, di cui 155 mila della Regione e 144 mila del Comune. Obiettivo garantire nuovo sviluppo e fare in modo che l'area della Pomposa sia percepita come estensione e alternativa al percorso tradizionalmente privilegiato della centralissima via Emilia.



## Pomposa da oscar

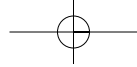
Oscar nazionale della comunicazione per la campagna promozionale promossa dal settore Marketing e Comunicazione del Comune di Modena per la valorizzazione dell'area della Pomposa.

Particolarmente significativa la motivazione del premio, sottoscritta dalla Federazione Relazioni pubbliche italiana che, con il patrocinio di Anci, Upi e la Regione Piemonte, ormai da anni promuove l'evento.

“Per il sapiente mix di uno stile giovanile e vivace, segno grafico della voglia di rinascita del quartiere”.

La campagna, come è noto, si è fondata sull'utilizzo di diversi mezzi e strumenti puntando con successo a coinvolgere i potenziali investitori, le associazioni imprenditoriali e di categoria e la platea più ampia dei cittadini.





# STRADE SICURE, PRONTE 54 AZIONI

*Il piano, approvato a larga maggioranza dal Consiglio, è già operativo da alcuni mesi  
Passa all'unanimità anche un ordine del giorno per incentivare le politiche di prevenzione*

**C**inquantaquattro azioni per la sicurezza stradale. Un vero e proprio piano per aggredire alla radice il problema degli incidenti sulle strade cittadine. Lo ha deliberato a larga maggioranza, il Consiglio comunale al termine di una seduta straordinaria tutta dedicata al programma delle azioni "Sicurezza stradale" elaborato dalla Giunta in attuazione del piano per la salute del Distretto di Modena. A favore del documento hanno votato tutti i gruppi di maggioranza, dai Ds alla Margherita, all'Udeur, il gruppo Modena a Colori con l'astensione di Fi, An e Rc.

Unanime, invece, il pronunciamento sull'Ordine del Giorno che accompagnava il piano, sottoscritto da tutti i gruppi. Il documento impegna la Giunta "a proseguire il lavoro sin ora prodotto per sensibilizzare la popolazione affinché vengano adottati comportamenti corretti durante la guida e a intensificare le azioni di controllo sui comportamenti tenuti dai conducenti dei veicoli e a promuovere cambiamenti positivi in riferimento alla viabilità e all'uso della mobilità alternativa all'automobile".

Una seduta particolare, aperta alla partecipazione e al contributo in aula di numerosi rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni territoriali con il Comune impegnate nella lotta per ridurre sensibilmente il tributo di sofferenze provocato dagli incidenti stradali. A Mo-



**Marco Ballotta**  
Presente al dibattito insieme al compagno di squadra Paolo Pozzo in rappresentanza del Modena F.C., l'estremo difensore del Modena Fc ha ricordato l'importanza di una nuova cultura della sicurezza stradale

mentre le indicazioni emanate dalla Comunità europea fissavano un obiettivo di riduzione di almeno il 4%.

Cinquantaquattro azioni - come ha ricordato l'assessore alla viabilità, Nerino Gallerani, illustrando la proposta di piano - in cui sono coinvolti ben 21 soggetti per un costo complessivo di oltre 14 mila euro.

Azioni diverse tra loro, tutte comunque rivolte principalmente a sensibilizzare la popolazione sui temi della sicurezza; a realizzare interventi strutturali per migliorare la viabilità e rimuovere i punti critici di essa; ad educare al rispetto delle regole che consentono una guida sicura, a promuovere ed attuare azioni di vigilanza e controllo sui comportamenti

corretti durante la guida, a ridurre i danni provocati dagli incidenti e le conseguenti disabilità.

Alla seduta, tutta dedicata alla sicurezza stradale, hanno partecipato anche numerosi rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni che hanno contribuito alla implementazione del piano.

Particolarmente significativo l'intervento del rappresentante a Modena dell'Associazione nazionale famigliari delle vittime della strada. Per il dottor Franco Piacentini "il comportamento dei singoli utenti della strada è solo l'ultimo anello di una lunga

catena di colpe annodata soprattutto dai ritardi e dai cedimenti di fronte alle richieste della civiltà industriale".

che, come giustamente prevede il piano, controlli e repressione. Nel polo, invece, è prevalsa l'ideologia. Solo le solite vecchie accuse ai piani per il traffico e la viabilità.

## Francesco Signorile (Fi)

Sicurezza stradale significa anche strade sicure, con meno buche, incroci con semafori efficienti, manti stradali rinnovati, segnaletica visibile, illuminazione pubblica adeguata.

Nel dibattito sono intervenuti anche **Paolo Ballestrazzi** (Modena a Colori), **Ercole Toni** (Ds), **Olga Vecchi** (Fi), **Antonio Maienza** (Udeur), **Gianpaolo Verna** (An), **Greta Barbolini** (Ds), **Achille Caropreso** (Fi), **Pietro Roversi** (Ds), **Giorgio Pighi** (Ds), e il sindaco, **Giuliano Barbolini**.

## Stefano Bellentani (Margherita)

Occorre insieme sollecitare il Parlamento e il Governo ad approvare la proposta di legge che prevede l'introduzione di sanzioni e pene effettive per chi nella strada uccide; tempi stretti per la celebrazione dei processi; diritto al risarcimento integrale del danno biologico, materiale e psichico.

## Marta Andreoli (Rc)

È un piano dove prevale la cultura della "riduzione del danno". Non si può discutere di sicurezza stradale senza affrontare le strettoie del piano del traffico o, ancora, senza andare ai nodi di fondo. Contenerne non è sufficiente.

## Antonio Nicolini (Ds)

Azioni diffuse di prevenzione ma an-

dena, nell'ultimo anno, gli incidenti con almeno un ferito sono stati 1652 con 29 morti. Nello stesso periodo, a livello na-

zionale, i dati hanno toccato quota 9 mila morti con 20 mila disabili e 300 mila feriti con un incremento generale del 5%



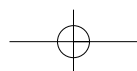
**Ubaldo Fraulini (Ds)**

Gli incidenti non possono essere considerati come una sorta di tributo inevitabile al progresso. Non solo è necessario, ma si deve invertire la tendenza e il piano, con la sua rete di azioni proposta da tanti soggetti, va decisamente in questa direzione

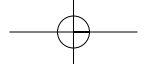


**Vittorio Corsini (Udc)**

Ogni progetto d'intervento deve ricercare il coinvolgimento dei genitori. Anche per questo credo sia indispensabile realizzare un depliant sintetico sull'intero piano da inviare a domicilio delle famiglie







# SCUOLA, IL "PATTO" È TRIENNALE

Votato il nuovo documento di intenti che regola i rapporti tra le scuole modenesi e il Comune  
Si consolida la scelta di mettere in rete interventi e risorse per qualificare il sistema

Si consolida e diventa triennale il 3° patto per la scuola. Votato a larghissima maggioranza dal Consiglio comunale - si sono astenuti solo i consiglieri di Forza Italia - il nuovo documento rafforza e articola ulteriormente il patto tra le scuole modenesi della fascia dell'obbligo e il Comune. Più forte è l'impegno tra le parti - come ha sottolineato l'assessore alla Pubblica Istruzione, **Morena Manfredini**. Si rinuncia volontariamente a scelte unilaterali in nome di una politica scolastica unitaria, che comprende tra gli altri, obiettivi importanti come la scelta di mettere in comune gran parte delle risorse disponibili o, ancora, l'adozione di piani di aggiornamento del personale. Intervenedo in aula in rappresentanza dei circoli didattici modenesi, **Giacomo Grossi**, dirigente scolastico del 1° Circolo, ha sottolineato l'importanza del lavorare insieme "che ha permesso di dare spazio ad una nuova progettualità all'interno di ogni scuola ma anche di coordinare gli obiettivi". Giudizio positivo anche da **Giovanni Massarenti**, dirigente scolastico della Media Cavour. Con questo nuovo "Patto" - ha detto - si consolida una esperienza di collaborazione tra Comune e Scuole, importante anche per lo sviluppo di nuovi rapporti con numerosi altri soggetti pubblici e privati che operano sul territorio. Adesione convinta anche dal dirigente del centro servizi amministrativi, ex provveditorato agli studi di Modena, **Antonio Guarro**, per il quale il "Patto", non è certo una omologazione, bensì una condivisione piena degli obiettivi e delle finalità del sistema scolastico; un "Piano" ben radicato



al presente, ma con lo sguardo rivolto senza indugi al futuro. Per il capogruppo di An, **Gianpaolo Verna**, il "Patto" è prima di tutto una opportunità, un modo per promuovere la collaborazione a cominciare dagli interventi per la formazione dei docenti.

Apprezzamenti, ma anche critiche, sono venuti dal consigliere **Achille Caropreso** (Fi). Molte delle azioni previste dal "Patto", a cominciare da quelle attivate per la formazione dei docenti, trovano il nostro consenso. Ciò che non possiamo condividere

## IL DIBATTITO



**Giuseppe Campana (Ds)**

“Trovo forte l'apporto fornito dal documento al consolidamento dell'autonomia scolastica, anche se, dopo i tagli operati a livello nazionale dalla finanziaria, "libertà e responsabilità senza risorse sono valori difficili da concretizzare.”



**Davide Torrini (Modena a Colori)**

“A questo "Patto" riconosco il merito di aver sollecitato nuove positive relazioni tra i diversi soggetti che operano per la scuola. È un modo di guardare alla scuola insieme, di ricercare soluzioni sempre più forti e innovative”



**Giovanna Zanolini (Ds)**

“Ho apprezzato prima di tutto gli obiettivi generali, importanti punti di partenza per favorire la messa in rete di tante diverse esperienze; da quelle per la promozione della solidarietà a quelle per l'arricchimento dei percorsi didattici”

- ed è la ragione della nostra astensione - è l'assenza di percorsi collaborativi tra scuole pubbliche e private. Tra i diversi "valori aggiunti" proposti dal "Patto" - ha detto **Antonio Maienza** (Udeur) - trovo importante l'azione di rilancio e di nuovo riconoscimento sociale del ruolo dei docenti. Trovo fuori luogo - ha detto **Francesco Signorile** (Fi) - costruire critiche alle politiche scolastiche del Governo partendo da una finanziaria che è ancora solo una proposta. Anche **Francesco Frieri**, (Rc) pur non nascondendo alcune critiche, ha ribadito che la stretta vera è quella delle risorse finanziarie. Per un Governo che taglia, io credo - ha detto - che il Comune debba ribadire il suo impegno per la scuola. **Giandomenico Glorioso** (I Democratici) ha respinto la critica di Fi sulla mancanza di attenzione alle private. Già da tempo sono operativi importanti accordi di collaborazione con scuole private convenzionate. Per **Giorgio Pighi** (Ds), la scuola non può pagare il prezzo di scelte politiche nazionali che di fatto negano la centralità dell'istruzione e dei saperi. Positivo anche il giudizio di **Paolo Casolari** (An) per il quale il passaggio alla triennalità rafforza ulteriormente il valore istituzionale dell'accordo. Infine, il sindaco **Giuliano Barbolini** ha ricordato la centralità data dalla maggioranza alle politiche per la scuola. Proprio pensando all'autonomia è nata l'idea del "Patto". Se non è adeguatamente sostenuta c'è il pericolo che non si sviluppi fino a raggiungere, in alcuni casi, il preoccupante sbocco della più grigia concorrenza tra le scuole.



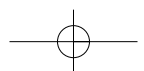
**Mauro Levratti (Ds)**

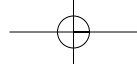
“A Modena autonomia scolastica significa prima di tutto mettere insieme. E se questo è stato possibile, molta parte va riconosciuta alla filosofia e alle azioni proposte dai "Patti". Non meno significativa, poi, è la individuazione di obiettivi comuni capaci di dare continuità alle azioni, dalle materne alle medie inferiori.”



**Gianni Ricci (Modena a Colori)**

“Servono periodici studi su efficacia e efficienza delle singole azioni del "Piano", prima fra tutte l'inserimento scolastico degli handicappati, a mio avviso ancora troppe volte più attento a ridurre il "disturbo" che a promuovere integrazione e cultura”





# ANTIQUARIATO, IN CENTRO SI PUO'

*L'appuntamento con la tradizionale fiera mercato di tutti i mesi rimarrà nel parco Novi Sad  
Per il cuore della città si pensa ad una nuova manifestazione di qualità con caratteristiche diverse*



Fausto Cigni (Ds)

"La possibile soluzione annunciata dall'assessore ci pare all'altezza delle attese: da un lato non si rinuncia al rilancio della fiera di parco Novi Sad; dall'altra si avanza una proposta forte per il centro storico".



Andrea Galli (An)

Siamo di fronte ad una continua, ormai inarrestabile caduta del mercato del parco Novi Sad, per il quale sembra profilarsi una fine da mercato dell'usato, che è cosa ben diversa da una fiera mercato dell'antiquariato.

La fiera mercato dell'antiquariato rimarrà al Novi Sad, sede straordinariamente appropriata e funzionale ad un evento culturale ed economico ormai diventato di grande rilievo. Lo ha ribadito in Consiglio l'assessore agli Interventi economici, **Ennio Cottafavi**, rispondendo ad una interpellanza sottoscritta dai consiglieri **Antonio Finelli**, **Fausto Cigni** e **Giovanna Zanolini** del gruppo Ds. Ai tre rappresentanti della maggioranza che chiedevano se non si riteneva opportuno un trasferimento della manifestazione in centro storico, l'assessore ha comunicato che è allo studio una nuova manifestazione, fortemente specializzata, da svolgere in centro. Una manifestazione necessariamente non concomitante con l'appuntamento del Novi Sad, da realizzare con il contributo diretto e gestionale di più soggetti, primi fra tutti, il Consorzio e la Società di promozione "Modenamoremio". Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri, **Andrea Galli** (An), **Fausto Cigni** e **Antonio Finelli** del gruppo Ds, **Giorgio Barbolini**, e **Adriano Dallari** di Fi e l'assessore **Stefano Bonaccini**.



## CPT, servono più agenti

Venticinque agenti per l'attività di pubblica sicurezza presso il centro di permanenza temporanea sono assolutamente insufficienti. Ne è convinto il Consiglio comunale che a larga maggioranza ha approvato un ordine del giorno di sollecito nei confronti del Governo per un immediato potenziamento dell'organico. A favore del documento, sottoscritto dai consiglieri Giorgio Pighi, Beatrice Cocchi, Antonino Marino, Danilo Bassoli e Antonio Finelli, si sono pronunciati i gruppi Ds, Margherita e Udeur con l'adesione del gruppo di An e l'astensione di Modena a Colori. Contrari, Forza Italia e Rifondazione Comunista.

Nel dibattito sono intervenuti anche Francesco Frieri (Rc), Achille Caropreso (Fi), l'assessore Nerino Gallerani, Antonio Maienza (Udeur), Adolfo Morandi (Fi) e Andrea Galli (An).

## Il Consiglio ricorda Bagni

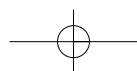
La figura e l'opera di Benito Bagni, consigliere comunale e protagonista della vita politica cittadina per oltre 20 anni, deceduto improvvisamente nei giorni scorsi, è stata ricordata in Consiglio dal Presidente del Civico consesso, Stefano Bellentani, e, a nome dell'assemblea dei Capigruppi, dal capogruppo Udc, Vittorio Corsini. Bellentani e Corsini hanno sottolineato di Bagni il rigore e l'impegno disinteressato con cui ha vissuto tutta la sua intensa esperienza politica. "Un uomo onesto - come ha sottolineato Corsini - appassionato, caparbio, indomabile, smisuratamente innamorato della sua città".

## Rifiuti in via Caruso



Paolo Balestrazzi (Modena a colori)

Nel primo semestre del 2002 i conferimenti di rifiuti presso la discarica di Via Caruso sono aumentati del 43%, con un incremento dei ricavi pari a 2,4 milioni di Euro. Il dato, dedotto dal raffronto con lo stesso periodo dello scorso anno, è stato reso al Consiglio, dall'assessore all'ambiente, Mauro Tesauro, rispondendo ad una interrogazione del consigliere Paolo Balestrazzi di Modena a Colori che chiedeva di conoscere quantità e qualità dei conferimenti extraregionali e i relativi ricavi per le casse di Meta.





# IMPIANTI SPORTIVI PER TUTTI

Per il 2002 tutte le richieste di utilizzo presentate dalle società hanno avuto risposte positive  
Il totale di ore settimanali assegnate per gli allenamenti è di 392. Sono più di 100 le società assegnatarie

**L**e richieste avanzate quest'anno dalle società sportive per poter utilizzare impianti comunali (campi calcio e palestre) hanno avuto tutte risposte positive. Sul fronte calcistico, anche nel 2002 tutti gli spazi richiesti dai club sono stati coperti. Il totale di ore settimanali assegnate per allenamenti è 392 ore (lo scorso anno erano 393,5). Il monte ore allenamenti è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, eccezion fatta per le squadre amatoriali che hanno diminuito sensibilmente le loro richieste.

I gestori hanno chiesto complessivamente 289,5 ore settimanali per allenamenti (l'anno scorso erano 295,5 ore); le squadre amatoriali (16 contro le 21 dello scorso anno) hanno richiesto 40 ore settimanali di allenamento (contro le 48 del 2001). Per quanto riguarda le palestre, sono state 1.538 le ore assegnate dal lunedì al venerdì.

Più di 100 le società assegnatarie. I dati elaborati dall'Assessorato allo Sport evidenziano un calo di richieste del 5,87%. Questo segno negativo deriva in buona misura da una stagnazione nel mondo della pallavolo, soprattutto maschile. Il numero di ore utilizzate del volley è diminuito sostanzialmente (- 148 ore). C'è un leggero aumento del basket, dell'attività motoria per bambini e dell'attività delle società di nuoto che vogliono fare preparazione fisica in palestra. In crescita anche la richiesta di spazi per l'at-

tività motoria per adulti. Stabili le altre attività. Merita sottolineare che la crescita o la diminuzione delle attività non si misura solo con il numero di ore assegnate, ma anche con il numero di iscritti per i corsi. Un discorso a parte merita l'attività di calcio per bambini: sono sensibilmente aumentate le iscrizioni alle società di calcio e, di conseguenza, crescono le richieste di ore in palestra, per consentire l'attività durante l'inverno (ora non c'è più solo un problema legato al freddo, ma sempre più anche alla piovosità in aumento, che non consente di giocare all'aperto). Buono il trend di richieste per praticare il calcio a 5. Molte società, però, si indirizzano direttamente all'esterno, in quanto la dotazione di strutture per il calcetto negli impianti in diritto di superficie copre la maggior parte della domanda. Quest'anno sono stati effettuati dall'As-

DISCIPLINA SPORTIVA	ORE SETTIMANALI ASSEGNATE 2002/03	% DI ASSEGNAZIONE SUL TOTALE
calcio	392	20,31
pallavolo under 18	426	22,07
pallavolo over 18	333	17,25
pallacanestro	122	6,32
calcio cas	76	3,94
pattinaggio artistico	49	2,54
calcio a 5	24	1,24
ginnastica artistica	52	2,69
attività motoria adulti	83	4,30
hockey	41,5	2,15
atletica leggera	46	2,38
attività anziani	39,5	2,05
baseball e softball	31	1,61
pentathlon e scherma	37	1,92
arti marziali	24	1,24
psicosomatica	30	1,55
pallamano	29	1,50
correttiva	28,5	1,48
attività motoria bambini	18,5	0,96
poliscuola	10	0,52
presciistica	6	0,31
taijiquan	6	0,31
tiro con l'arco	4	0,21
wushu	3	0,16
danza	3	0,16
motoria per nuoto	7,5	0,39
altri	8,5	0,44
totali	1930	100,00

essorato allo sport numerosi interventi manutentivi sulle palestre, per una spesa totale di 294.018,23 euro (di cui 32.510 euro per acquisto di attrezzature e circa 240.000 euro per manutenzioni). Interventi rilevanti sono stati fatti nelle palestre Barbieri, Cavour, Ferraris, Car-

ducci e al Palanderlini.

Per quanto riguarda i campi di calcio, dallo scorso gennaio l'Assessorato allo sport ha erogato una somma complessiva di 224.014,31 euro di cui 28.758 euro per acquisti (irrigatori, trattori e falciaerba), 166.726,31 euro per manutenzioni varie, 28.530 euro per rimborsi e altri contributi. Interventi rilevanti sono stati fatti al campo di rugby, di baseball e al campo di calcio Maggotti a Marzaglia.

“La fotografia dello sport di base modenese che si ricava analizzando le assegnazioni dei nostri impianti - afferma l'Assessore allo Sport Raffaele Candini - evidenzia, oltre alla diminuzione della pallavolo, un aumento dell'attività calcistica giovanile, fenomeno dietro il quale si cela con tutta probabilità anche un po' di “effetto serie A” del Modena Calcio. Per il resto si può notare come, anche dai dati in nostro possesso, il livello quantitativo dello sport amatoriale dilettantistico modenese si stia assestando, e la risposta dell'impiantistica sia del tutto soddisfacente. La scelta - già adottata - che ne deriva è quella di concentrarsi sul miglioramento strutturale - qualitativo degli impianti”.

Mensile anno XXXXII  
n. 9 novembre 2002  
Servizio stampa  
e comunicazione  
del Comune di Modena  
Piazza Grande  
41100 Modena  
Telefono 059/206444  
Reg. trib. Civ. Modena n.378  
del 21/11/1961  
Direttore responsabile:  
Dario Guidi  
Redazione:  
Giancarlo Barbieri,  
Andrea Dondi,  
Roberto Alessandrini  
Progetto grafico  
e impaginazione:  
www.tracce.com  
Fotografie:  
Bruno Marchetti  
Segreteria di redazione:  
Anna Maria Osbello  
Concessionaria pubblicità:  
Videopress  
via Emilia Est, 402/6  
Telefono 059/271412  
Stampa:  
Coptip  
Industrie grafiche Modena  
Questo numero è stato  
chiuso in tipografia  
il 11/11/2002  
Numero copie: 76.000